

CITTÀ COMUNE

n. 85 | 29 marzo 2024

Magazine



indice

4

Marzo donna 2024

6

Sport Never Stop

8

A 80 anni dalle 4 giornate

10

Presentata la Carta
della Sicurezza Stradale a Napoli

12

Carta d'identità elettronica:
un bilancio della nuova procedura

13

Firmato il Protocollo per
la riqualificazione
dell'ex Convento Sant'Anna

15

Nominato il Garante
della Persona con disabilità

17

In arrivo la nuova tecnologia 3D
per un viaggio virtuale
nel sottosuolo della città

19

Napoli ricorda Francesco Pio Maimone
e Giovanbattista Cutolo

21

Calcio a 8: il 1° campionato per gli
alberghi napoletani

23

Ripartono le attività
della Ludoteca cittadiNa

25

Napoli set mondiale:
le prossime produzioni in città

26

Napoli Città della Musica

28

Croce Rossa Italiana: da 160 anni
"ovunque per chiunque"

30

La Venere degli stracci risorge

32

Napoli per la legalità

MARZO DONNA 2024



LA DONNA E IL TEMPO DI CAMBIARE

Il tempo per scegliere, cambiare, comprendere.
Il tempo di nuove opportunità.
Il tempo di vivere!

Campagna realizzata con il contributo di **Italia**, **Scudo Città Napoli**, Pfi. & Video Emanuele Solimene e Lidia Riccardi, protagoniste femminili Clara Polizzi, Giuseppina De Sena, Fatima Zara Falcone, Maria Michela Suozzo, Margherita Vaccaro Caruso



Cittadini, istituzioni e associazioni uniti per promuovere la consapevolezza femminile

Venerdì 8 marzo, in concomitanza con la Festa della Donna, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, l'Assessore allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** ha illustrato il programma della Rassegna **Marzo Donna 2024** denominata **"La donna e il tempo di cambiare"** che si protrarrà fino all'8 aprile di quest'anno. Sono intervenuti alla presentazione il sindaco **Gaetano Manfredi**, l'assessore Ferrante, il coordinatore generale delle campagne di comunicazione #IOLOTTO e MARZO DONNA **Nino Saleme**, la Senatrice della Repubblica Commissione Giustizia **Ada Lopreiato**, il presidente della commissione pari opportunità **Gennaro Esposito**, la responsabile **CAV** (Centri AntiViolenza: <https://www.comune.napoli.it/centri-antiviolenza>) **Rosa Di Matteo**, la presidente del Consiglio comunale **Vincenza Amato**, la presidente della Consulta delle elette **Annamaria Maisto**, **Tania**

Castellaccio per la **Cooperativa Dedalus**, la vicepresidente di **Una Nessuna e Centomila Lella Palladino**, la Segretaria Generale FILCAMS-CGIL di Napoli **Luana Di Tuoro**. Durante la mattinata è stata inscenata una performance teatrale ed è stato proiettato uno **spot** dedicato, visualizzabile sul sito e sui canali social del Comune di Napoli, a cui hanno assistito anche numerose protagoniste degli eventi in programma. Le iniziative in cartellone hanno lo scopo di promuovere e diffondere la consapevolezza del tempo e dello spazio, contrastando discriminazioni che si manifestano, attraverso numerose forme e modalità, in una società ancora profondamente condizionata da una visione patriarcale che colpisce trasversalmente tutte le dinamiche della quotidianità femminile, che risulta così intimamente condizionata. Per queste ragioni al giorno d'oggi è fonamen-

tale favorire iniziative di sensibilizzazione, di confronto e di riflessione che spingano a promuovere una rivoluzione culturale e sociale improntata al superamento della visione tradizionale della figura femminile, che ancora troppo spesso associa la realizzazione della donna imprescindibilmente in funzione della famiglia e del ruolo di moglie/madre.

Ne è consapevole l'Amministrazione che da anni si prodiga per essere portavoce di un problema tutt'altro che superato e primo promotore di possibili soluzioni. Queste ultime passano attraverso l'individuazione di contesti nei quali riconoscere l'opportunità del tempo a disposizione per vivere serenamente senza costrizioni e condizionamenti, potenziando la realizzazione di contesti, luoghi e occasioni in cui la donna possa riappropriarsi del proprio tempo e spazio ed esprimere le proprie potenzialità, possa riconoscersi, acquisire consapevolezza di sé e incontrare altre donne con cui sviluppare un confronto costruttivo.

*“ Il tempo per scegliere, cambiare, comprendere.
Il tempo di nuove opportunità.
Il tempo di vivere!! „*

L'assessore Ferrante ha dichiarato: *«Sono entusiasta della partecipazione di tante donne alla rassegna e ritengo sia necessario creare le condizioni per partecipare attivamente al cambiamento di una società, profondamente condizionata da pregiudizi e stereotipi di genere, che può mutare soltanto con il necessario ed imprescindibile apporto dell'intelligenza, della sensibilità e della creatività femminili».*

Il programma completo della manifestazione è scaricabile cliccando [QUI](#)



Sport Never Stop

Un progetto per contrastare la povertà educativa e prevenire la microcriminalità

Trenta ragazzi dei quartieri difficili di Napoli hanno partecipato gratuitamente a corsi sportivi della durata di un anno grazie al progetto **Sport Never Stop**, un'iniziativa realizzata dalla Fondazione **L'Albero per la Vita**, un'organizzazione umanitaria creata con l'obiettivo di tutelare i diritti di bambini, adolescenti e donne in situazioni di disagio sociale e dalla Fondazione **Conad**, ente no profit.

Il progetto, iniziato nel settembre 2023, si è svolto in 8 città italiane quali Milano, Genova, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Perugia, Napoli, Catanzaro e Palermo e ha coinvolto oltre 250

bambine e bambini insieme ai loro genitori e alle comunità territoriali. Calcio, rugby, nuoto, basket, ginnastica artistica e arti marziali sono solo alcuni degli sport scelti.

Alla presentazione, nella Sala Giunta del Comune di Napoli, c'era anche il procuratore capo **Nicola Gratteri**: «Credo veramente in questo progetto, per questo sono qui. Ci sono dei quartieri che vivono in situazioni estremamente disagiate, poveri veri che hanno tanta dignità. Progetti come quello che è stato presentato questa mattina sono concreti perché vanno davvero verso di loro. L'impegno di Albero della Vita e



Fondazione Conad aiuta noi magistrati, perché l'attività che promuovono contribuisce a limitare la criminalità e a diminuire il nostro lavoro futuro. Qui a Napoli ho visto una forte presenza di impegno sociale. Vedo grande umanità, e anche un'effervescenza culturale che non si trova in altre metropoli. – continua – Viviamo in un momento storico difficile, specialmente per i ragazzi ci sono pericoli nuovi, più meschini, che si nascondono anche nella tecnologia. In Italia, i primi a utilizzare Facebook per comunicare e farsi pubblicità sono stati i camorristi. Sembra strano, ma le mafie non sono strutture chiuse o segrete, hanno sempre avuto bisogno di farsi pubblicità, di essere visti come modello vincente. Oggi lo fanno con un video di TikTok con tante banconote in mano, abiti luccicanti all'interno di enormi SUV. Chiunque li vede pensa che questo sia un modello vincente. Se i ragazzi non sono ben seguiti o strutturati, restano in balia di un dubbio, se aderire o meno a tale modello, e spesso ci cascano. È qui che dobbiamo intervenire, dimostrare che non è conveniente delinquere. È importante parlarne a scuola, utilizzando il linguaggio dei ragazzi e toccando le tematiche di loro interesse. Parlare con i ragazzi non è mai tempo perso: quando andiamo nelle scuole, ho riscontri continui molto positivi, riusciamo a incidere positivamente almeno sul 20% dei ragazzi. Il successo o meno di un incontro dipende dalla nostra credibilità, se siamo portatori di una storia di coerenza e serietà. I truffatori, i personaggi inventati, costruiti, non costruiscono nulla».

Alla conferenza è intervenuto anche il sindaco **Gaetano Manfredi** che ha dichiarato: «Abbiamo diverse esperienze a Napoli, in quartieri complessi, che dimostrano come lo sport sia

un grande veicolo di educazione perché attrae anche ragazzi che hanno difficoltà scolastiche e li inquadra in un sistema di regole. Fare sport significa il rispetto delle regole, dell'avversario e verso il proprio allenatore».

Mens sana in corpore sano, dicevano i latini. Purtroppo però l'uso ossessivo dei telefonini e dei social media da parte dei giovani ha fatto sì che le attività sportive, cruciali per il corretto sviluppo psicofisico, andassero in secondo piano.

In parallelo a questo progetto sono stati attivati anche corsi didattici per educare i bambini e le loro famiglie a uno stile di vita sano e ad una corretta alimentazione, perché spesso l'inattività è accompagnata anche da una scarsa attenzione al mangiare sano. Recenti ricerche da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Cattolica di Milano hanno riscontrato, infatti, che 1 bambino su 7 in Italia vive in una situazione di insicurezza alimentare. Questo ha determinato un incremento dei casi di malnutrizione, obesità infantile e malattie croniche infantili.

Anche **Giovanni Di Lorenzo**, capitano della **SSC Napoli**, ha commentato nella rivista **Napoli Magazine** il suo interesse per questa iniziativa: «È un piacere portare il mio saluto e di tutta la squadra alla presentazione di un progetto sociale così importante, che coinvolge Napoli ed altre sette città. Aiutare i ragazzi a fare sport, che vivono in quartieri più difficili, significa dare loro l'opportunità di migliorare il benessere fisico ma anche di imparare i valori positivi che lo sport porta con sé, come la capacità di fare squadra, la forza di rialzarsi dopo una caduta e la determinazione nel lottare per gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Complimenti a Fondazione Conad e a Fondazione

Albero per la Vita per aver reso possibile questo progetto che mi auguro possa crescere ancora coinvolgendo sempre più città; sostenere i giovani, soprattutto quelli che vivono situazioni di fragilità, significa davvero lottare per avere domani una società migliore. A nome di tutta la squadra auguro buon lavoro a tutti i ragazzi coinvolti nel progetto e ai loro educatori».





A 80 ANNI DALLE QUATTRO GIORNATE

SGUARDI SU NAPOLI E LA CAMPANIA NELLE
RELAZIONI ITALO-TEDESCHE DALL'ALLEANZA DELL'ASSE
ALL'OCCUPAZIONE NAZISTA DELL'ITALIA (1936-1943)

4 MARZO - 4 MAGGIO 2024
LUNEDÌ - VENERDÌ | ORE 9.00 - 19.00

COMPLESSO MONUMENTALE DI
S. MARIA LA NOVA - CHIOSTRO
LARGO SANTA MARIA LA NOVA, 43, NAPOLI



promosso da



COMUNE DI NAPOLI

con



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

Al Chiostro monumentale del Complesso di S. Maria La Nova la mostra che racconta Napoli e la Campania nelle relazioni italo-tedesche tra il 1936-1943

Dal 4 marzo scorso è aperta al pubblico la mostra fotografico-documentaria *“A 80 anni dalle Quattro Giornate. Sguardi su Napoli e la Campania nelle relazioni italo-tedesche dall'alleanza dell'Asse all'occupazione nazista dell'Italia (1936-1943)”*, che resterà visitabile per 2 mesi presso il *Chiostro monumentale del Complesso di S. Maria La Nova* grazie al sostegno del Comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli.

Attraverso fotografie e documenti, spesso inediti, estrapolati da archivi pubblici e privati, ita-

liani ed esteri, è possibile ripercorrere le tappe più significative della relazione tra Italia e Germania a partire dal 1936: le visite di Hitler e dei gerarchi nazisti a Napoli, la presenza dei soldati tedeschi in città, le loro relazioni con la popolazione e il drammatico mutamento di prospettiva dell'8 settembre 1943, che portò a gravi violenze degli occupanti nazisti nei confronti dei civili e che condusse all'insurrezione popolare delle *Quattro Giornate di Napoli*.

Tra i numerosi archivi internazionali coinvolti per la raccolta e la selezione delle testimonian-

ze più rappresentative di quel periodo vi è l'*Archivio di Stato di Napoli* e quello dell'*Istituto Campano per la Storia della Resistenza*.

Il progetto di mostra è stato ideato da **Andrea D'Onofrio**, coordinatore del Corso di Studi in Storia dell'Università di Napoli Federico II, **Lutz Klinkhammer**, vicedirettore dell'Istituto Storico Germanico di Roma, e **Maria Carmen Morese**, direttrice del Goethe-Institut di Napoli che, con **Candida Carrino**, **Paolo Fonzi**, **Carlo Gentile**, **Gabriella Gribaudo** e **Fabio Romano**, costituiscono il comitato scientifico-organizzativo del progetto. La Rassegna rientra in un insieme di iniziative che celebrano l'ottantesimo anniversario delle Quattro Giornate di Napoli (27-30 settembre 1943) che furono segnate dalla resistenza delle masse popolari partenopee e portarono alla liberazione della città dalle forze armate tedesche durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il progetto espositivo, che ripercorre i rapporti tra Italia e Germania a partire dall'alleanza italo-tedesca dell'Asse Roma-Berlino fino all'occupazione nazista dell'Italia, offre uno sguardo privilegiato sugli avvenimenti intercorsi all'epoca in Campania e a Napoli.

La mostra, finanziata dal "*Fondo per il Futuro*" del Ministero degli Esteri della Repubblica Federale di Germania e curata dal Dipartimento di Studi

Umanistici dell'Università Federico II di Napoli in collaborazione con il *Goethe-Institut* di Napoli e l'*Istituto Storico-Germanico* di Roma, dopo il successo della prima tappa presso il Chiostro dei Marmi dell'Archivio di Stato di Napoli, è stata presentata con un allestimento inedito.

Considerati i conflitti che ancora affliggono il nostro tempo, la memoria storica rappresenta un valore fondamentale che le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo morale di ravvivare per non rischiare di sottovalutare gli orrori della guerra e per valorizzare il potenziale potere dirompente della mobilitazione delle masse popolari e dell'autoorganizzazione.

Ha dichiarato **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli: «*Dopo aver celebrato l'80° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli con un programma di oltre 50 iniziative tra cerimonie, spettacoli musicali e teatrali, convegni e attività per le scuole, grazie alla collaborazione interistituzionale che rappresenta una cifra distintiva delle politiche culturali intraprese dall'Amministrazione comunale, torniamo a riflettere su uno dei periodi più bui della nostra storia, da cui è scaturita quell'incancellabile prova di resistenza civile e democrazia che ha portato alla liberazione della città dal giogo nazifascista*».

4
GIORNATE
di **NAPOLI**

**la libertà è
una conquista**

Presentata la Carta della Sicurezza Stradale a Napoli

Iniziativa del Comune di Napoli e di Just Eat con un impegno concreto per la tutela dei lavoratori e dei cittadini



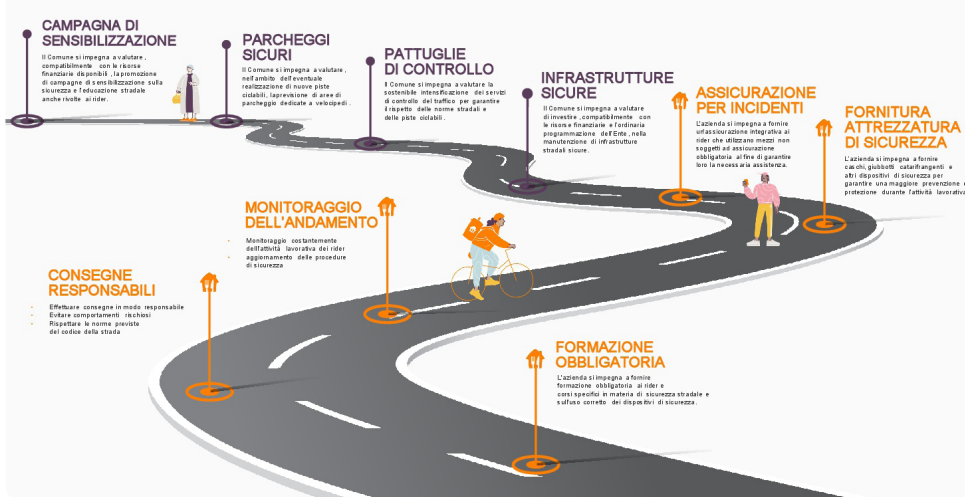
Il Comune di Napoli e Just Eat, una delle più importanti aziende operanti nel settore del food delivery, hanno presentato un progetto per migliorare la sicurezza stradale attraverso iniziative congiunte incentrate su educazione e formazione, finalizzate a garantire maggiore sicurezza ai lavoratori (in particolare i rider) e ai cittadini.

Nello specifico è stata presentata la Carta della Sicurezza Stradale che ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale di lavoratori e cittadini attraverso una dichiarazione di intenti in 9 punti che prevede iniziative sia da parte dell'Amministrazione che dell'azienda.

I nove punti della Carta della Sicurezza Stradale

1. **Formazione obbligatoria:** l'azienda si impegna a fornire formazione obbligatoria ai rider e corsi specifici in materia di sicurezza stradale e sull'uso corretto dei dispositivi di sicurezza;
2. **Consegne responsabili:** l'azienda si impegna a fare in modo che i rider effettuino consegne in modo responsabile, evitando comportamenti rischiosi come la velocità eccessiva e ricordando costantemente di rispettare tutte le norme previste dal codice della strada;
3. **Monitoraggio dell'andamento:** l'azienda si impegna a monitorare costantemente l'attività lavorativa dei rider, supportando l'operatività e favorendo il continuo aggiornamento delle procedure di sicurezza;
4. **Fornitura di attrezzature di sicurezza:** l'azienda si impegna a fornire ai rider caschi, giubbotti catarifrangenti e altri dispositivi di sicurezza per garantire una maggiore prevenzione e protezione durante l'attività lavorativa;
5. **Assicurazione per incidenti:** l'azienda si impegna a fornire un'assicurazione integrativa ai rider che utilizzano mezzi non soggetti ad assicurazione obbligatoria, al fine di garantire loro la necessaria assistenza;
6. **Infrastrutture sicure:** il Comune si impegna a valutare di investire, compatibilmente con le risorse finanziarie e l'ordinaria programmazione dell'Ente, nella manutenzione di infrastrutture stradali sicure;
7. **Pattuglie di controllo:** il Comune si impegna a valutare la sostenibile intensificazione dei servizi di controllo del traffico per garantire il rispetto delle norme stradali e delle piste ciclabili;
8. **Parcheggi sicuri:** il Comune si impegna a valutare, nell'ambito dell'eventuale realizzazione di nuove piste ciclabili, la previsione di aree di parcheggio dedicate a velocipedisti;
9. **Campagne di sensibilizzazione:** il Comune si impegna a valutare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la promozione di campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza e l'educazione stradale anche rivolte ai rider.

Carta della sicurezza stradale



In occasione della presentazione dell'iniziativa il sindaco **Gaetano Manfredi** ha affermato: «Come Amministrazione stiamo dando grande attenzione al tema della sicurezza stradale per la tutela dei lavoratori e dei cittadini. La Carta della Sicurezza Stradale, promossa da Just Eat con il sostegno del Comune di Napoli, ha proprio l'obiettivo di elaborare iniziative congiunte

per il miglioramento della vita lavorativa del personale di settore e per il benessere della comunità tutta. È necessario partire dall'educazione e dalla formazione nei luoghi di lavoro e promuovere un ruolo più attivo e propositivo delle istituzioni locali. Il Comune fornirà, in tale senso, un contributo importante e ci appelliamo al rispetto delle regole. Sono molto soddisfatto di questo progetto, frutto di una proficua collaborazione, e ulteriore passo verso un miglioramento generale sulla sicurezza stradale».

Carta d'identità elettronica: un bilancio della nuova procedura

**Da luglio circa 70mila carte emesse e tempi di attesa ridotti:
il Sindaco fa il punto sui servizi erogati dagli uffici municipali per il rilascio**

Tempo di bilanci per il Comune di Napoli e non solo dal punto di vista economico-finanziario. In questo caso si tratta di valutare come procede l'attuazione della **nuova procedura per il rilascio delle Carte d'identità elettroniche (CIE)**.

Da luglio dello scorso anno, infatti, il Comune di Napoli ha attivato un sistema di prenotazione che rappresenta l'unica modalità di accesso al servizio in tutte le Municipalità. I cittadini devono fissare un appuntamento collegandosi al sito dedicato tramite la pagina www.comune.napoli.it/prenotacie e autenticandosi con le proprie credenziali SPID o CIE. In alternativa, possono prenotarsi telefonando al numero verde 800 776565, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Il nuovo sistema ha consentito di **ridurre da tre mesi a tre giorni i tempi di attesa per l'appuntamento**, con conseguente abbattimento di file allo sportello. Le nuove modalità garantiscono, inoltre, un sistema di prenotazione uniforme per tutte le dieci Municipalità cittadine.

Nel periodo che va dall'attivazione del servizio fino a gennaio scorso sono state **emesse 68.624 CIE**, pari ad una media di circa diecimila al mese con un **tempo di attesa medio di 3 giorni** tra richiesta e prenotazione.

«Il Comune di Napoli – ha spiegato il sindaco **Gaetano Manfredi** – ha implementato una nuova modalità di prenotazione della carta di identità elettronica. Un sistema smart che ha permesso un

notevole abbattimento dei tempi di attesa, rispondendo appieno all'esigenza dei cittadini di ottenere il documento in tempi rapidissimi e con una procedura semplificata. Una reingegnerizzazione del sistema di prenotazione online e l'istituzione di un numero verde dedicato hanno determinato notevoli vantaggi, sia in termini di snellimento della procedura ma, soprattutto, nell'ottica della piena trasparenza amministrativa. Le Municipalità stanno gestendo bene le tante richieste. Dopo poco più di sette mesi possiamo fare un bilancio senz'altro positivo delle nuove modalità di prenotazione, grazie anche al lavoro di tutto il personale delle Municipalità assegnato al Servizio Anagrafe, che rappresenta in maniera impeccabile il primo punto di contatto tra cittadini e istituzioni».



Firmato il Protocollo per la riqualificazione dell'ex Convento Sant'Anna

La struttura sarà restaurata e convertita in un nuovo spazio sociale e culturale, con interventi anche a favore del territorio circostante



Il Comune di Napoli e la [Fondazione Terzoluogo](#) hanno siglato un [Protocollo di Intesa](#) che formalizza la collaborazione per l'attivazione di servizi culturali, educativi e sociali rivolti a tutte le fasce d'età da svolgersi nell'ex Convento cinquecentesco di Sant'Anna a Porta Capuana. L'edificio è stato acquistato dalla Fondazione Terzoluogo nel 2023. Il vasto complesso di cir-

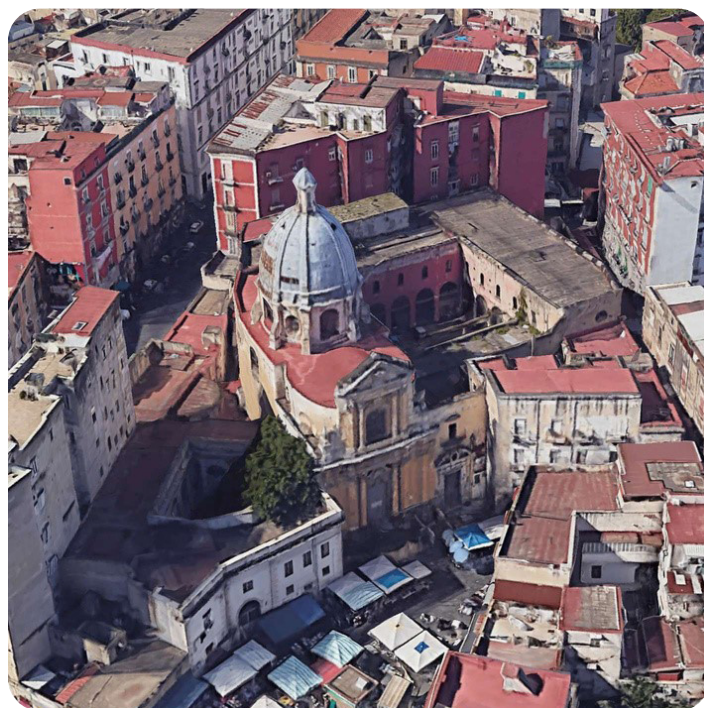
ca 4.000 mq, con spazi al chiuso, terrazze e una corte porticata, sarà restituito a tutti i napoletani, e in particolare a quelli del Borgo Sant'Antonio Abate, dopo un'importante opera di restauro e ristrutturazione. Con la firma del Protocollo di Intesa si avvia anche una collaborazione volta a realizzare azioni e interventi congiunti per la [riqualificazione culturale dello](#)

spazio e del territorio circostante.

Le attività sono strutturate in vari ambiti funzionali, strettamente connessi tra loro: una *biblioteca multimediale* che farà parte del Sistema bibliotecario cittadino; *spazi dedicati a servizi per l'infanzia*; spazi dedicati a laboratori di creatività e formazione per giovani, adulti e bambini; *eventi culturali e interventi artistici*, anche in sinergia con la programmazione del Comune di Napoli; *alloggi ad uso sociale per studenti e volontari*. Tutte le realtà territoriali operanti nell'ambito sociale, culturale ed educativo potranno trovare nel nuovo centro un luogo di pensiero e azione.

Le attività saranno avviate a seguito dei lavori di riqualificazione e di restauro conservativo dell'immobile (a carico della Fondazione Terzoluogo) che, pur garantendo la conservazione del carattere monumentale dell'intera struttura, lo renderanno funzionale agli obiettivi culturali del nuovo Centro. In un territorio complesso e carente di spazi di incontro e scambio, l'ex Convento diventerà una *piazza della condivisione e del sapere aperta a tutti*. Uno spazio interamente rinnovato e riqualificato con attività dal forte valore sociale e culturale

I primi interventi saranno destinati ai bambini tra 0 e 6 anni e alle loro famiglie. La *prima fase del progetto*, con la riqualificazione degli 800 mq del piano terra dell'edificio e l'apertura dello stesso nel mese di settembre 2024, prevede uno spazio temporaneo per formazione, atelier per l'infanzia, attività culturali e servizi per le fa-



miglie. A seguire saranno riqualificati e resi disponibili gli altri piani dell'edificio con apertura completa prevista per il 2027.

Per garantire qualità nel servizio e nell'approccio educativo, la Fondazione Terzoluogo e il Comune di Napoli concorderanno iniziative formative, innovative per contenuto e metodologia, rivolte a educatori ed operatori della prima infanzia, con il sostegno di numerosi partner locali e nazionali. Nello spirito di collaborazione che ha portato alla firma del protocollo, infine, il Comune di Napoli si impegnerà a garantire gli interventi necessari per la cura degli spazi pubblici dell'area circostante la struttura.

«Avviamo una collaborazione dal grande valore sociale e culturale. Un'azione congiunta tra il Comune di Napoli e la Fondazione Terzoluogo

per restituire alla città un complesso architettonico prestigioso e antico, e che oggi, grazie ad un'intensa opera di rigenerazione culturale, diventa sede di attività sociali e culturali dedicate alla comunità del Borgo Sant'Antonio Abate. Un'iniziativa che simboleggia il senso del lavoro sinergico tra istituzioni pubbliche e soggetti privati e che si inserisce nel quadro dell'orientamento dell'Amministrazione, volto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare cittadino». Così il sindaco **Gaetano Manfredi**.



Nominato il Garante della Persona con disabilità

La carica conferita in seguito all'approvazione dello specifico regolamento del Consiglio comunale

Anche il Comune di Napoli ha il suo *Garante della Persona con disabilità*. Il sindaco **Gaetano Manfredi**, con proprio decreto sindacale, ha provveduto alla *nomina del dott. Maurizio Bertolotto*, dando in tal modo attuazione a quanto prescritto dal Regolamento approvato con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 12 maggio 2023.

Secondo le indicazioni dell'art. 2 del Regolamento, il Garante è nominato dal Sindaco a seguito di Avviso pubblico; la durata dell'incarico è di 5 anni ed è rinnovabile una sola volta.

Esercita la propria attività a titolo gratuito all'interno di una struttura che il Comune mette a disposizione per consentire l'espletamento della carica. Gli sarà attribuito uno specifico account e-mail istituzionale garantedisabili@comune.napoli.it e potrà disporre di un'apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune. Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale circa l'attività svolta, presentando poi al Sindaco una relazione semestrale.

Le *funzioni attribuite al Garante* sono dettagliatamente indicate nell'articolo 5 del regolamento, che esordisce affermando che il suo ruolo *"si sostanzia segnalando e/o promuovendo tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità, con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione sociale"*.

A tal fine il Garante:

- a) comunica all'*Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità* le violazioni della Convenzione ONU e predispone una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio comunale, per ciò che riguarda la promozione di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- b) interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'Amministrazione di sostegno e da un'Associazione avente per fine statutario la promozione sociale delle persone con disabilità, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità o qualunque altro comportamento discriminatorio o anche omissivo;
- c) promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sulla disabilità e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità;
- d) esprime pareri, su richiesta degli organi co-

munali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi riguardanti i diritti delle persone con disabilità; esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali finanziate da organismi comunali ed aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità;

e) formula proposte all'Amministrazione comunale finalizzate ad assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità, nonché la loro integrazione e inclusione sociale;

f) propone all'Amministrazione Comunale lo svolgimento di attività di formazione dirette a soggetti pubblici e privati preposti a svolgere compiti di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità, secondo i rispettivi ordinamenti di riferimento;

g) collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità;

h) informa delle iniziative intraprese e dei risultati all'Assessore alle Politiche Sociali e gli uffici delle Politiche Sociali del Comune; collabora con il Garante nazionale, regionale e della Città Metropolitana, se istituiti;

i) formula raccomandazioni e pareri alle amministrazioni segnalate nello specifico dalla persona con disabilità e promuove campagne di sensibilizzazione e di comunicazione per creare una cultura del rispetto dei diritti dei soggetti colpiti da disabilità.

Spetta sempre al Garante il compito di **vigila-**

re sul rispetto dei diritti e sulla conformità alle norme e ai principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti, nonché verificare e accertare la **presenza di fenomeni discriminatori**, con la facoltà di chiedere alle pubbliche amministrazioni i documenti necessari allo svolgimento delle funzioni di sua competenza. Nel corso di un incontro del Garante con la commissione Politiche Sociali, presieduta da **Massimo Cilenti**, l'assessore alle Politiche Sociali **Luca Fella Trapanese** ha evidenziato che il ruolo del Garante non è quello di contrastare le azioni dell'amministrazione, ma di **fornire suggerimenti e strategie per migliorare la qualità della vita dei cittadini disabili**, affrontando i problemi chiave come quello dei trasporti.

Il Garante ha condiviso che Napoli è la prima grande città metropolitana, dopo Palermo, a istituire questa figura, sottolineando l'importanza di essere considerato una risorsa per la città e di collaborare con l'amministrazione per affrontare efficacemente le questioni legate alle persone con disabilità.

Questa nomina ha sottolineato l'impegno e l'attenzione della commissione Politiche Sociali nei confronti delle esigenze delle persone con disabilità, ha spiegato Cilenti, e nei prossimi mesi sarà importante mettere in campo le azioni che rafforzino il ruolo del Garante nel promuovere politiche inclusive e accessibili.



In arrivo la nuova tecnologia 3D per un viaggio virtuale nel sottosuolo della città

Grazie alla tecnologia 3D sarà presto possibile un'esplorazione virtuale del sottosuolo di Napoli



web  COMUNE DI NAPOLI

SMART CITY 3D

Parte la piattaforma web per la mappatura del sottosuolo e prevenire i dissesti

Edoardo Cosenza
Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

Il Comune ha avviato il progetto *web Smart City 3D*, finalizzato alla digitalizzazione della mappa di tutta la città al fine di avere una visione tridimensionale del sottosuolo in rapporto con il soprassuolo.

Questo progetto, già avviato negli anni Novanta, vuole dare impulso, grazie alle nuove tecnologie, alla conoscenza del sottosuolo napoletano

costituito da acquedotti, cave, gallerie e cimiteri. Questo permetterà di avere informazioni più dettagliate e specifiche consentendo di programmare in futuro interventi di salvaguardia.

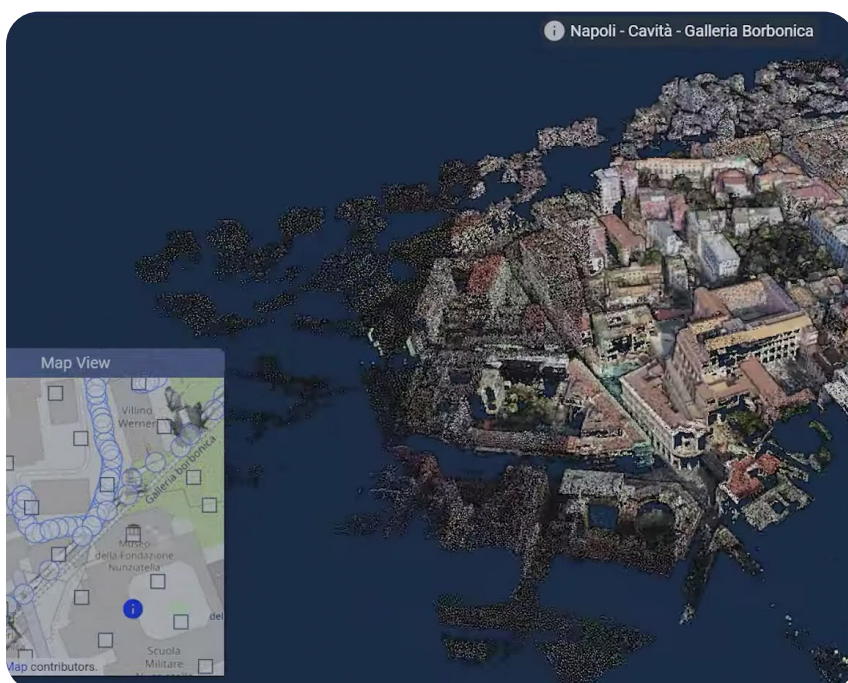
Le cavità sotterranee della città di Napoli sono, in molti casi, il risultato di estrazioni di materiale, costituito in parte da tufo, per la costruzione delle abitazioni sovrastanti. L'utilizzo intensivo

dei sotterranei di Napoli ha generato una serie di problemi. La presenza di cavità sotterranee è spesso causa di crolli e lesioni ai manti stradali (come la più recente voragine di Via Morghen al Vomero) o agli edifici sovrastanti, dovuti a gravi dissesti statici. Per tale ragione nasce la volontà del Comune, insieme al *Dipartimento di Ingegneria civile Edile e Ambientale della Federico II*, di dotarsi di una piattaforma digitale finalizzata alla comprensione, analisi, valutazione e gestione del rischio idrogeologico e territoriale.

«La volontà di dotarsi di una piattaforma digitale – afferma il sindaco **Gaetano Manfredi** – la disponibilità di dati e la possibilità di utilizzarli quale base di raffronto, consentirà un'attenta analisi del livello di rischio a cui sono esposte le persone e i beni e, quindi, di programmare gli interventi necessari».

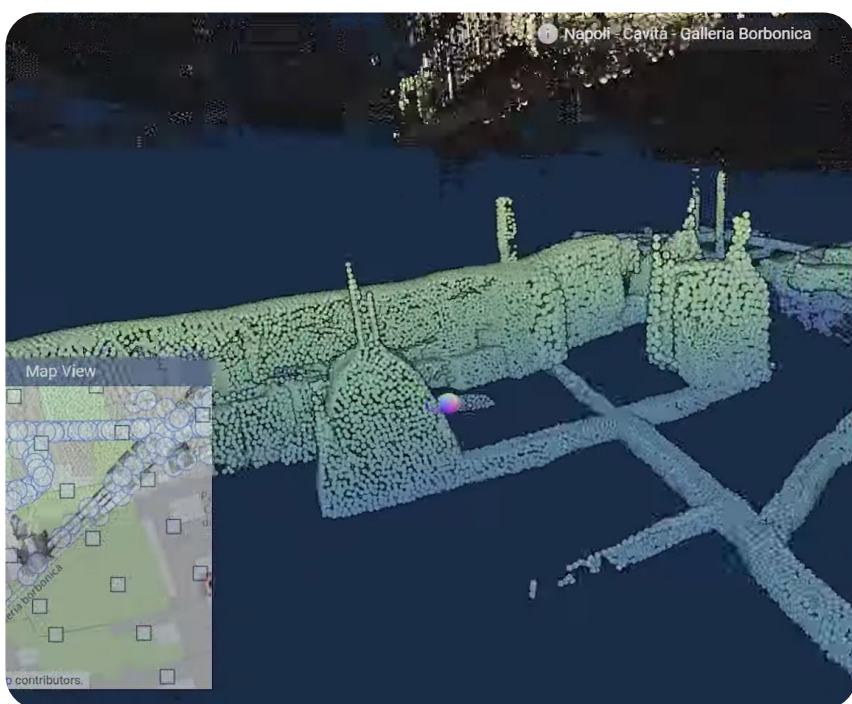
Il lavoro consentirà, una volta completato il modello digitale della città, di avere una visione tridimensionale del sottosuolo.

Più di 800 cavità con rilievo 2D sono state trasferite sulla piattaforma tridimensionale; successivamente verranno introdotti ulteriori elementi come la consistenza e la struttura di muri, versanti e costoni, coinvolgendo anche l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.



«La piattaforma è un sistema intelligente, in evoluzione e interoperante con diversi strati informativi che di volta in volta verranno arricchiti – spiega l'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile **Edoardo Cosenza** – Essa consentirà, in un primo momento, di creare una risorsa digitale utile per la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio ipogeo. In un secondo momento sarà la base per l'accesso condiviso ai gemelli digitali e alle banche dati ad essi collegati: la geologia della città, le infrastrutture, i sotto servizi, i muri, i versanti e i costoni, messi in diretta relazione, al fine di avere una lettura incrociata di tutti i dati utili a fornire le informazioni necessarie alle scelte strategiche per la salvaguardia del territorio in una logica di intervento ordinario e non più straordinario».

Napoli è una città che vive in superficie, piena di luce, ma che deve al sottosuolo non solo la sua origine, ma anche gran parte della sua attrattiva turistica. Le sue cavità sotterranee sono un tesoro che attirano ogni anno migliaia di turisti, basti pensare alle catacombe, agli ipogei di epoca greca e romana, agli acquedotti, alla *Galleria Borbonica*, al *Cimitero delle Fontanelle*, per citare alcuni dei siti più famosi.



Napoli ricorda Francesco Pio Maimone e Giovanbattista Cutolo

L'amministrazione si è impegnata ad aprire due centri giovanili comunali intitolati ai due ragazzi barbaramente uccisi lo scorso anno

Il 2023 è stato un anno che ha segnato e profondamente scosso la città di Napoli per gli omicidi avvenuti per futili motivi di due giovani ragazzi. Episodi apparentemente scollegati tra loro, che trovano però nell'assurdità delle dinamiche e nella giovane età, sia delle vittime che dei carnefici, gli elementi di comunione che hanno acceso i riflettori su un disagio sociale

che l'Amministrazione si impegna a contrastare. Per queste ragioni, lo scorso 20 marzo, ad un anno esatto dall'omicidio di **Francesco Pio Maimone**, facendo propria la proposta della presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** e del capogruppo di "**Manfredi Sindaco**", **Fulvio Fucito**, il Primo cittadino si è impegnato ad intitolare due centri giovanili comunali a



Francesco Pio e a Giovanbattista.

Il primo luogo individuato è *“La casa della cultura e dei giovani”* a Pianura, il quartiere dove viveva Maimone, pizzaiolo 18enne colpito da un colpo di pistola la notte tra il 19 e il 20 marzo del 2023 davanti ad uno chalet sul lungomare.

Il secondo, a San Giovanni a Teduccio, presso la sala teatro del centro giovanile *“Asterix”* per ricordare il giovane musicista **Giovanbattista Cutolo**, detto Giogì, 24enne, anch'esso colpito a morte il 31 agosto dello scorso anno in piazza Municipio.

Volontà del Comune di Napoli è quella di onorare la memoria dei due giovani e sensibilizzare affinché tali tragedie possano servire da monito e da occasione di riflessione per la prevenzione del disagio giovanile ed il contrasto verso ogni forma di violenza.

I due drammatici eventi ricordano come sia necessario investire in quei progetti che mirano a contrastare l'emarginazione e la ghettizzazione per evitare il ripetersi di simili sciagure.

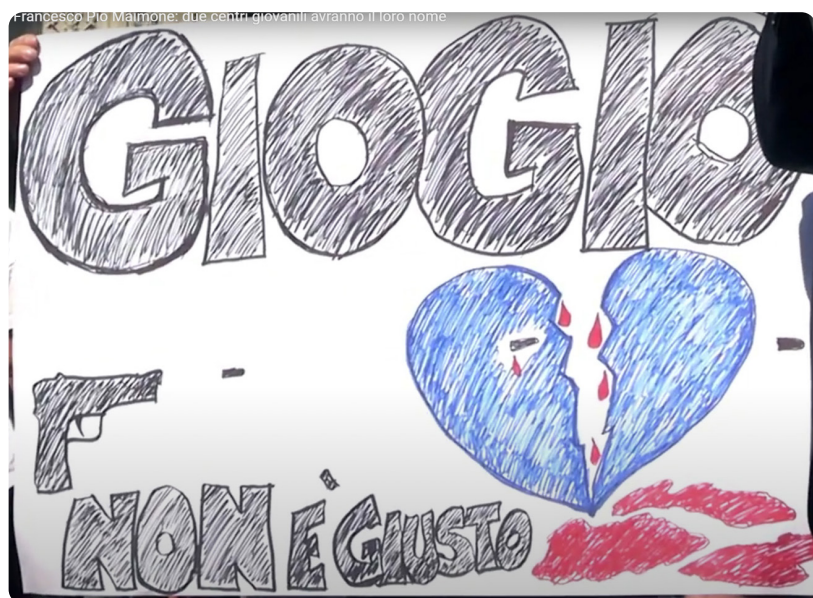
Solo attraverso politiche sociali inclusive e una riforma morale si possono prevenire attivamente e concretamente la criminalità e la violenza frutto della percezione distorta di una realtà che sembra non offrire alternative.

Come spiegato dalla presidente Amato e dal capogruppo Fucito: *«Dietro i terribili fatti accaduti lo scorso anno si nascondono storie di disagio, di delinquenza, di povertà educativa e di incapacità di gestire le relazioni umane: tutti*



fattori che alimentano fenomeni di violenza e di prevaricazione. Con questa iniziativa vogliamo andare oltre il dolore, l'indignazione e la condanna e mantenere viva, nelle generazioni future, la memoria di questi due ragazzi come esempio di moralità e rettitudine, per ispirare ai valori della non violenza, al rispetto della persona umana, alla convivenza civile e all'educazione alla legalità. Nel nome di Francesco Pio e di Giogì possiamo radicare il seme di un futuro migliore per i nostri giovani».

Ha ricordato il sindaco **Gaetano Manfredi**: *«La reazione della città dopo l'assassinio di Francesco Pio e di Giogì è stata la riprova della volontà della maggioranza dei napoletani di mettere un argine al dilagare della violenza giovanile e di combattere per la legalità. Per farlo è necessario uno sforzo comune: delle istituzioni, delle agenzie educative e della società civile. Siamo stati vicini ai familiari di Francesco Pio e di Giogì battendoci inoltre a livello nazionale per ottenere più mezzi e più risorse per garantire la sicurezza in città. Solo operando insieme possiamo combattere la cultura dell'illegalità e offrire ai nostri ragazzi prospettive diverse e possibilità concrete di realizzare le loro aspirazioni. Atti come questo non rappresentano solo gesti simbolici, ma sono un monito all'impegno a cui noi tutti siamo chiamati».*



Calcio a 8: il 1° campionato per gli alberghi napoletani



Il mondo dell'ospitalità alberghiera "si mette in gioco". Sono otto le squadre in rappresentanza delle strutture alberghiere: *Gold Tower, Oriente, Magri's, Naples, Santa Lucia, Mediterraneo, Costa del Vesuvio Sea Team, Costa del Vesuvio Mountain Team*. Queste si affronteranno in un torneo Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport), iniziato il 19 marzo e che durerà per quattro mesi, sui campi da gioco del *Cara-vaggio Sporting Village* in via Terracina. A gareggiare sono centosessanta professionisti dell'ospitalità per aggiudicarsi un trofeo in me-

memoria dell'ingegnere **Pietro Cavallo**, direttore del *Renaissance Naples Hotel Mediterraneo* scomparso prematuramente quest'anno. Alla presentazione, tenutasi l'11 marzo a Palazzo San Giacomo, hanno partecipato: **Salvatore Naldi** presidente di Federalberghi Napoli, **Corrado Sorbo** per Federalberghi Costa del Vesuvio, **Nicola Mora** testimonial dei Tornei Aics Napoli, **Gennaro Buonocore** presidente Aics Napoli settore calcio e **Manuela Papaccio** Presidente Aics Campania. «L'iniziativa – ha commentato Gennaro Buono-



core – nasce d'una idea del direttore del Gold Tower Lifestyle Hotel, **Marco Zuppetta**, che mi chiese di organizzare qualcosa che fosse a metà strada tra l'evento sportivo e una attività aziendale. Parlare di calcio, infatti, è limitativo per una squadra aziendale in quanto lavorare in team significa benessere, welfare, team building, condivisione dei momenti sportivi dei dipendenti e fiducia reciproca».

L'Assessore al Turismo **Teresa Armato**, in merito all'iniziativa si è così espressa: «Abbiamo deciso di presentare questo evento per sottolineare come il sistema dell'accoglienza turistica a Napoli possa contare su un'importante sinergia tra gli attori coinvolti. Un torneo che vedrà in campo professionisti delle strutture ricettive più importanti della città che ricorderanno una figura di spicco del panorama turistico napoletano come il direttore Pietro Cavallo. Lo sport è un attrattore potentissimo e lo abbiamo visto in occasione dei festeggiamenti per il terzo scudetto del Napoli, un evento che ha portato molti visitatori a immergersi nell'atmosfera di una città in festa».

Salvatore Naldi, presidente di Federalberghi Napoli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra gli operatori del settore: «Lo sport è un fantastico modo per far incontrare colleghi

in una veste diversa, al di fuori del luogo di lavoro, e creare armonia nel personale. Per questo l'idea di disputare un torneo di calcio a 8 è stata accolta con grande partecipazione ed entusiasmo dal mondo alberghiero. Abbiamo molto apprezzato anche l'iniziativa degli organizzatori di dedicare la Coppa Fair Play del torneo al caro direttore Pietro Cavallo, prematuramente scomparso, al quale eravamo legati da un profondo rapporto personale e professionale».

L'obiettivo finale del torneo è aggiudicarsi la palma dell'ospitalità come è nella tradizione dell'hotellerie di Napoli, una città conosciuta e apprezzata in tutto il mondo per la sua accoglienza e per la sua attività ricettiva. Sempre più turisti optano per questa città come destinazione, questo perché ad attrarli sono la sua storia, la cultura, la cucina e l'arte.



Ripartono le attività della Ludoteca cittadiNa

La struttura è di nuovo operativa e ha in programma eventi in tutte le Municipalità cittadine. A luglio anche un campo estivo



La Ludoteca è una struttura aperta al territorio e all'accoglienza di esigenze educative delle istituzioni scolastiche cittadine. Dotata di un'équipe di operatori stabili, promuove l'attività ludica nella città di Napoli nonché attività socio educative territoriali per la socializzazione e l'aggregazione dei minori. La struttura è ubicata a piazza Miracoli 37, nel quartiere Sanità, e le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 13 e dalle 15:30 alle 18:30;

l'iscrizione e la partecipazione sono gratuite. Sono disponibili percorsi educativi rivolti alle diverse fasce di età, alle famiglie, ma anche alle scuole e alle agenzie educative della città. Sono ospitati, inoltre, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rivolti agli studenti degli istituti superiori. Una volta al mese, di venerdì, con inizio alle ore 19, è prevista una serata di gioco a tema. Nel mese di luglio le attività saranno articolate



Ludoteca CITTADINA

COMUNE DI NAPOLI
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PER L'ATTIVITÀ LUDICA E CULTURALE

Centro di attività
e cultura ludica



NAPOLI
PIAZZA
MIRACOLI 137



**ATTIVITÀ
GRATUITE**




**PRENOTAZIONE
NECESSARIA**
081.19706092



INFO
3205776789

E' UN SERVIZIO
A CURA DI

Progetto
UOMO

COOPERATIVA SOCIALE

QUESTO
SERVIZIO
OFFRE:

- ★ Spazio 1-3 anni per mamme e bambini
- ★ Spazio gioco all'aperto
- ★ Spazio gioco al coperto
- ★ Laboratori creativi
- ★ Attività per la scuola
- ★ Visite scolastiche
- ★ Tirocini formativi
- ★ Serate di gioco per adulti e adolescenti
- ★ Campo estivo
- ★ Feste in Ludoteca

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">9:30 - 13:00</p> <p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">gruppi</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Laboratorio Permanente di Gioco e Creatività PER GRUPPI ACCOMPAGNATI SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">9:30 - 13:00</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">1-3</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">PER BAMBINI CON ADULTI SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">9:30 - 13:00</p> <p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">scuole</p> <p style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px; font-size: x-small; margin: 0;">PRIMARIA SECONDARIA</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Laboratorio Permanente di Gioco e Creatività PER GRUPPI CLASSE SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">9:30 - 13:00</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">1-3</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">PER BAMBINI CON ADULTI SU PRENOTAZIONE</p> <p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">+scuole</p> <p style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px; font-size: x-small; margin: 0;">PRIMARIA SECONDARIA</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Laboratorio Permanente di Gioco e Creatività PER GRUPPI CLASSE SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">9:30 - 13:00</p> <p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">scuole</p> <p style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px; font-size: x-small; margin: 0;">INFANZIA</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">Laboratorio Permanente di Gioco e Creatività PER GRUPPI CLASSE SU PRENOTAZIONE</p>
<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">15:30 - 18:30</p> <p style="font-weight: bold; margin: 5px 0;">SEGRETERIA</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">15:30 - 18:30</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">1-5</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">15:30 - 18:30</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">6-12</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">SU PRENOTAZIONE</p> <p style="font-size: x-small; margin: 5px 0;">16:30 - 18:00</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Laboratorio</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">PER GRUPPI E SINGOLI SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">15:30 - 18:30</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">3-12</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">SU PRENOTAZIONE</p> <p style="font-size: x-small; margin: 5px 0;">16:30 - 18:00</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Laboratorio</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">SU PRENOTAZIONE</p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small;">15:30 - 18:30</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold; margin: 5px 0;">6-99</p> <p style="font-weight: bold; margin: 0;">Spazio Gioco</p> <p style="font-size: x-small; margin: 0;">SU PRENOTAZIONE</p>
<p style="font-weight: bold; color: red; font-size: 1.2em; margin: 0;">SABATO E DOMENICA</p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 5px 0;">  <div style="text-align: center; margin-left: 10px;"> <p style="font-weight: bold; color: white; font-size: 1.2em; margin: 0;">SEGUI IL CALENDARIO EVENTI</p> </div> </div>			<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px; font-weight: bold; font-size: x-small; margin: 0;">DALLE 19:00</p> <p style="font-weight: bold; margin: 5px 0;">SERATA GIOCO</p> <p style="background-color: #008080; color: white; padding: 2px; font-size: x-small; margin: 0;">TEMATICA 1 AL MESE</p>	

in modo da garantire anche **due settimane di campo estivo** come risposta al bisogno di socializzazione dei bambini nel periodo di chiusura scolastica e di gran parte delle attività extrascolastiche. Nell'ambito del campo estivo ci saranno percorsi ludici, laboratori ed esperienze formative legati a temi educativi significativi.

L'azione della ludoteca cittadina si estenderà anche al di fuori della sede per promuovere il gioco come un vero e proprio **"sistema ludico urbano"** aspirando alla creazione di una **"Città Educativa"**: sono previsti eventi giocosi nelle dieci Municipalità per coinvolgere le famiglie con bambini di tutto il territorio cittadino.

La gestione della struttura è stata affidata, tramite bando pubblico e per un periodo di due anni, alla cooperativa **"Progetto Uomo"**. Dal 7 marzo scorso, quindi, è stato possibile ripristinare tutte le attività a sostegno della genitorialità e non solo.

«Pensiamo al gioco come momento di spensieratezza, di condivisione,

*di insegnamento di valori, ma anche di riappropriazione degli spazi urbani grazie alla fruizione di tanti luoghi della nostra città. – ha spiegato l'assessore **Luca Fella Trapanese** – È il territorio stesso che diventa spazio ludico ed accoglie il gioco. La Ludoteca cittadina sarà, comunque, anche uno spazio fisico, un luogo di incontro stimolante e accogliente che favorirà la socializzazione e l'integrazione di bambini e famiglie dell'intera città, contribuendo a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e di disagio».*



Napoli set mondiale: le prossime produzioni in città

Il giornalista **Giovanni Minoli** verrà insignito della cittadinanza onoraria, in particolare per aver ideato la serie tv *“Un posto al sole”*, che dal 1996 contribuisce a rafforzare l’immagine e il prestigio della città partenopea anche fuori dai confini nazionali.

La troupe di questa serie è una solida realtà partenopea ed una costante cartolina della città, non solo delle bellezze paesaggistiche, architettoniche e monumentali ma dell’umanità che ci contraddistingue. Per due anni consecutivi, 2020 e 2021, la soap della Rai ha vinto il premio internazionale *Patrimonio Italiano Award*, un ambito riconoscimento per il prodotto italiano più visto nel mondo.

Il suo cast, inoltre, negli anni ha ospitato a vario titolo i nomi più importanti del panorama attoriale italiano, rendendo famose attrici come **Serena Autieri** e **Serena Rossi**.

Come già anticipò lo scorso anno in occasione della presentazione in città del suo ultimo film *“Rapito”* e poi ripreso in varie interviste, **Marco Bellocchio** girerà, per la prima volta a Napoli, una serie tv sulla vicenda giudiziaria che coinvolse **Enzo Tortora** negli anni ’80, nella quale la nostra città ha un ruolo cruciale in quanto da qui partì l’inchiesta e si svolsero i due processi.

La serie è in fase di preparazione e sono stati fatti i primi sopralluoghi alla ricerca di location.

Si sono concluse in 2 settimane le riprese del film dal titolo provvisorio *“Made in Yiwu”*, una crime comedy che toccherà diversi paesi del Mondo tra cui Cina, Thailandia, Indonesia, sud America ed Europa.

Per la parte Europea la scelta è ricaduta esclusivamente sulla città di Napoli, che rappresenterà l’Italia all’interno della pellicola.

La società *Emperor Motion Picture* con sede ad Hong Kong, leader nella produzione e distribuzione cinematografica in Asia, ha deciso di realizzare il secondo attesissimo episodio del film *“A cool fish”*, già campione d’incassi nel continente asiatico.

Le riprese metteranno in risalto le bellezze di Napoli, da Piazza Plebiscito al Centro storico, da Piazza Mercato al Lungomare, facendole conoscere in tutta l’Asia. Per circa tre settimane oltre duecento membri della crew e del cast internazionale hanno alloggiato in diverse strutture avendo modo di conoscere ed esplorare l’unica città in Italia dove hanno scelto di effettuare le riprese di uno dei prodotti più attesi sul mercato asiatico.

Le strade panoramiche di Posillipo e le vie del Centro Storico, tra Piazza Santa Maria la Nova e Piazza del Gesù, sono state teatro degli inseguimenti spericolati per l’ultimo spot della *“Nike”*, ulteriore set in cui Napoli sarà protagonista sugli schermi di tutto il mondo!

Napoli Città della Musica

I concerti primaverili dei vincitori dell'Avviso pubblico del Comune



Orchestra MLT per il progetto "Musica Libera Tutti" dell'Associazione Animazione Quartiere Scampia

Colori e armonie di stagione. Nel mese di aprile fioriranno gli spettacoli e i laboratori di due progetti vincitori dell'Avviso pubblico del Comune per la selezione di proposte e l'assegnazione di contributi economici ad attività afferenti al programma *"Napoli Città della Musica"*. *"I giovani e l'orchestra"* è il titolo dell'iniziativa dell'*Associazione Napolinova*, con la sua orche-

stra giovanile impegnata in un confronto di arricchimento melodico e culturale con due violinisti di fama internazionale: **Felice Cusano** e **Alessandro Moccia**, nomi di punta della musica colta. Il percorso, che si propone di offrire ai partecipanti una significativa opportunità di crescita e professionalizzazione, si articolerà in cinque giorni di prove, per un totale di più di venti ore

di laboratorio, per concludersi il 12 aprile alle ore 18:30 nella chiesa di Santa Teresa a Chiaia con un concerto dedicato a diverse opere, dal periodo del classicismo fino al Novecento. (ingresso gratuito, info su info@associazionenapolinova.it)

Il secondo progetto, invece, è **“Musica Libera Tutti”**, con cui l’**Associazione Animazione Quartiere Scampia** interpreterà la musica come un mezzo per incrementare il potenziale di ogni essere umano, contribuendo al contempo a generare una crescita condivisa, secondo un modello sano di sviluppo. È in quest’ottica che s’inserirà il concerto **“Note di libertà”**, in programma sabato 20 aprile alle ore 18:30 nel Centro Hurtado, con la partecipazione dell’**Orchestra MLT** che regalerà agli spettatori una nuova occasione per assaporare la bellezza, sia nella sua forma artistica che in quella di riflessione, in vista di una data storica come l’anniversario della liberazione d’Italia. (ingresso gratuito, info su www.aaquas.it)

Il programma **“Napoli Città della Musica”** continua a viaggiare parallelamente all’omonimo portale web cittadellamusica.comune.napoli.it, che compirà il suo primo anno di vita il pros-

simo 21 giugno, giorno della Festa della Musica. Il sito è suddiviso in cinque sezioni, tra cui **“Eventi”**, dedicata ai concerti e alle iniziative in programma in città; **“Opportunità”**, dove sono raccolti avvisi e informazioni utili per gli aspiranti cantautori e musicisti e **“Napoli Music Data”**, una banca dati pensata per i professionisti e gli operatori del settore.

Tra gli obiettivi del Comune di Napoli per il 2024, alla luce della pubblicazione sul sito web ufficiale (www.comune.napoli.it) dell’Avviso pubblico per la manifestazione d’interesse finalizzata a reperire una serie di proposte progettuali da inserire nella programmazione di **“Napoli Città della Musica”**, c’è quello di creare un palinsesto che dal 1° giugno 2024 al 7 gennaio 2025 interesserà il territorio cittadino, prevedendo rassegne storiche e nuove idee su tre diverse tipologie di valorizzazione: patrimonio musicale partenopeo, Napoli quale Music City, patrimonio monumentale e paesaggistico. Sarà dato spazio a tutti i generi: dall’opera buffa alla canzone d’arte, dalla musica popolare a quella sacra, fino al jazz, alla world music, all’hip hop e al rap.



Croce Rossa Italiana: da 160 anni “ovunque per chiunque”

Una fiaccolata per rendere omaggio all'organizzazione nazionale di volontariato



La Croce Rossa Italia (CRI) ha compiuto 160 anni e, tra le numerose iniziative promosse sul territorio nazionale, la città di Napoli ha scelto di renderle onore con una fiaccolata celebrativa tenutasi sabato 23 marzo scorso. Erano circa 600 i partecipanti, vestiti della caratteristica divisa rossa con la croce bianca e provenienti da tutta la regione per rendere un doveroso tributo ai tanti volontari che si impegnano quotidianamente affinché siano migliorate le condizioni di

esistenza dei soggetti più vulnerabili.

Alla testa del corteo, partito da Piazza Garibaldi e giunto al termine a Piazza del Plebiscito, c'era, oltre al presidente del comitato cittadino della Croce Rossa **Paolo Monorchio** e al presidente regionale della Croce Rossa **Adriano de Nardis**, l'assessore alla Salute e al Verde del Comune di Napoli **Vincenzo Santagada**, a testimonianza della sinergia sempre intercorsa tra l'ente comunale e l'organizzazione assistenzia-

le, spesso impegnati in progetti comuni. In più di un secolo e mezzo, la CRI è stata parte attiva nel corso dei più rilevanti eventi storici che hanno interessato il nostro paese, diventando un solido punto di riferimento per la comunità. La volontà di costituire un corpo di volontari nacque dall'idea visionaria dello svizzero **Henry Dunant** all'indomani della battaglia di San Martino e Solferino del 1859, considerata dagli storici una delle più sanguinarie del XIX secolo. Nel memoriale di guerra del filantropo fondatore della Croce Rossa, "*Un Souvenir de Solférino*", vengono narrati con impressionante vividezza gli orrori di cui era stato testimone, resi a suo dire maggiormente gravosi dall'inadeguatezza dei soccorsi e dalla mancanza di una risposta sanitaria efficace. Fu proprio questa consapevolezza a spingere Dunant a delineare i tratti di quello che sarà uno dei più importanti organismi assistenziali internazionali, finalizzato a garantire le medesime cure a tutte le vittime della guerra, a prescindere dall'appartenenza ad uno schieramento, in base al principio che il ferito e il suo soccorritore devono essere considerati neutrali. Il testo riveste un notevole significato storico

in quanto vi sono già delineati tutti e sette i principi ispiratori della Croce Rossa: "umanità", "imparzialità", "neutralità", "indipendenza", "volontarietà", "unità", "universalità".

A distanza di soli due anni dalla pubblicazione, il 22 agosto 1864, fu firmata la Convenzione di Ginevra, da cui presero vita le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta delle quali fu quella italiana, con il principale scopo di formare un personale sanitario volontario a sostegno del servizio medico militare.

Da allora, la Croce Rossa assicura aiuto umanitario alle vittime di guerre e catastrofi in numerosi paesi di tutto il mondo, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali, ed è inoltre impegnata attivamente nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario.

Quale riconoscimento del suo significativo operato, il Comitato Internazionale Croce Rossa ha ricevuto il premio Nobel per la pace per ben tre volte, nel 1917, nel 1944 e nel 1963 insieme alla Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Il medesimo riconoscimento era stato riconosciuto al suo fondatore nel 1901.

160 1864 2024

con il patrocinio di

Croce Rossa Italiana
Comitato di Napoli

Croce Rossa Italiana
Comitato di Napoli

COMUNE DI NAPOLI

NAPOLI
23 MARZO 2024

FIACCOLATA CELEBRATIVA

La Venere degli stracci risorge

È stata inaugurata a Napoli la nuova versione dell'opera di Michelangelo Pistoletto



Piazza Municipio si tinge nuovamente dei tanti colori degli stracci della Venere di **Michelangelo Pistoletto**.

La riproduzione della celebre opera dell'artista biellese, creata appositamente per la città di Napoli, era stata vandalizzata e ridotta in cenere a causa del gesto di un clochard affetto

da un disagio psichico e ora, a distanza di soli 8 mesi, eccola ergersi superba nella stessa collocazione. Magnifica testimone della conflittualità e delle contraddizioni insite nella società, l'opera, protagonista di un triste episodio, ha saputo distaccarsi dalla negatività dell'evento per riappropriarsi dei profondi significati di cui

è portavoce: attenzione all'ambiente e ai consumi, rigenerazione urbana.

Tra 14 settimane, all'esito delle propedeutiche verifiche tecniche, la Venere avrà la sua destinazione finale nella Chiesa di S. Pietro ad Aram, che sarà ribattezzata la Cattedrale della Carità, e dove, secondo la tradizione, San Pietro celebrò la prima messa.

Un perfetto sposalizio tra il valore storico dell'edificio e la contemporaneità del manufatto artistico, voluto dal Comune in accordo con l'Arcivescovo **Domenico Battaglia** e con la mediazione di padre **Antonio Loffredo**, impegnati da anni in un progetto di recupero del patrimonio religioso monumentale della città.

La nuova installazione, vigilata 24 ore al giorno, riproduce le caratteristiche di quella precedente, nel cuore dell'opera alberga lo scheletro metallico che era sopravvissuto alle fiamme, proprio a simboleggiare una rinascita che però non sia dimentica del passato in quanto l'arte non è solo mera estetica funzionale a se stessa ma un potente strumento volto a veicolare messaggi, innescare dibattiti e riflessioni.

Ne sono fermi sostenitori il nostro primo cittadino **Gaetano Manfredi** e il consigliere del Sindaco e curatore di Napoli Contemporanea **Vincenzo Trione**, per i quali va incentivata la vocazione al contemporaneo della città, quale occasione di ripensamento degli spazi urbani e di coinvolgimento attivo della comunità.

Il maestro Pistoletto ha deciso di donare la sua creazione a Napoli e ai napoletani con i quali c'è da sempre una "corrispondenza di amorosi sensi".

I fondi ricavati dalla campagna di crowdfunding "**Ricostruiamola!**" nata all'indomani dell'incidente da un'idea dell'associazione "**L'Altra Napoli**", sono stati destinati a due associazioni con finalità sociali presenti sul territorio: l'associazione "**La Scintilla**", che opera per la tute-

la, l'accompagnamento, la socializzazione e la serena autonomia delle persone affette da disabilità intellettiva e la Cooperativa Sociale "**Lazzarelle**", impegnata nel recupero, attraverso il reinserimento in qualificati progetti di lavoro, delle donne afflitte dal regime di detenzione.

All'inaugurazione della "nuova" Venere, il pensiero di tutti è andato al giovane artefice dell'incendio, **Simone**, attualmente detenuto in un istituto penitenziario, dove dovrà scontare una condanna a 4 anni.

In tale occasione, il maestro Pistoletto ha dichiarato di averlo perdonato e di essere pronto ad abbracciarlo: «È un individuo che soffre e che ha compiuto quel gesto per sofferenza» ha dichiarato l'artista, con l'augurio che Simone, come la Venere degli Stracci, possa avere una seconda occasione.



Disegno di Elisa Cifrati

Napoli per la legalità

La Giornata nazionale in memoria delle vittime delle mafie

Il 21 marzo si celebra la **Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. Il Comune di Napoli ha voluto ricordare la ricorrenza con la deposizione di fiori dinanzi all’albero della legalità e alla lapide in memoria di **Falcone** e **Borsellino** e delle donne e uomini della loro scorta.

«Ricordare le vittime delle mafie significa rinnovare l’impegno da parte dello Stato e della società civile per contrastare tutte le forme di criminalità organizzata». È questo, per il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, il senso della “Giornata”. Il primo cittadino ha poi aggiunto: «Dobbiamo trasmettere questo impegno soprattutto alle giovani generazioni perché occorre uno sforzo comune per alimentare il principio di legalità che è alla base della nostra democrazia».

«Il ricordo delle vittime di mafia – ha osservato l’assessore alla Legalità **Antonio De Iesu** – dev’essere alimentato costantemente e non ridursi ad un gesto rituale, perché rappresenta un investimento nei confronti dei giovani, ai quali dobbiamo spiegare che il sacrificio di magistrati, poliziotti e imprenditori non è stato vano, ma dimostra come ci siano istituzioni e persone comuni che, per senso di responsabilità, non si girano dall’altra parte».



Una strada per Gianluca Cimminiello, vittima innocente di camorra

Dal 27 marzo a Secondigliano esiste “**via Gianluca Cimminiello**”, il tatuatore di 32 anni vittima innocente di camorra ucciso nel 2010; la vicenda processuale che ha portato alla condanna dei responsabili si è conclusa solo nel 2021.

A Gianluca è stata intitolata l’ex IV Traversa Corso Italia. Alla cerimonia erano presenti la vicesindaca con delega alla Toponomastica **Laura Lieto**, i familiari, rappresentanti di diverse associazioni e varie scolaresche. Proprio rivolgendosi a queste ultime, Lieto ha sottolineato: «Questa non è solo una targa. È un nome che suscita curiosità, un ricordo. Sicuramente ci sarà qualcuno che si chiederà chi fosse Gianluca Cimminiello. Un modo per ricordare ai più giovani che noi rifiutiamo di accettare qualunque forma di violenza, tanto meno quella delle organizzazioni criminali».

La vicesindaco ha poi aggiunto: «Questa manifestazione è una testimonianza che non lenisce il dolore della perdita delle famiglie, però è un atto civile di affetto che noi dobbiamo alle vittime della criminalità organizzata, e lo dobbiamo fare tutte le volte che abbiamo l’opportunità di far sentire la nostra vicinanza a quelli che hanno perduto un familiare e che sono qua a testimoniare e a ricordarci che questo non deve più succedere».



In copertina
la foto della nuova
Venere degli stracci

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web
in collaborazione con gli Uffici Cinema e Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI